

## **– La seconda guerra mondiale –**

### **VERSO LA GUERRA**

Si formò l'asse Roma-Berlino-Tokio; mentre il Giappone perseguiva il suo programma imperialistico in

Oriente, in Europa Hitler invase l'Austria nel 1938 e ne realizzò l'annessione; poi fu la volta dei Sudeti e della Cecoslovacchia. Anche l'Italia decise di non essere da meno e conquistò l'Albania. In seguito Hitler si assicurò l'Italia con il patto d'acciaio e l'URSS con un patto decennale di non aggressione. Francia e Gran Bretagna offrirono il loro appoggio alla Polonia, chiaro obiettivo dei tedeschi; essa si sentì minacciata e mobilitò le sue truppe, ma per tutta risposta Hitler la invase. Il 1 settembre del 1939 iniziava la seconda guerra mondiale.

### **1939-1940**

In breve, aggredita anche a est dall'URSS, la Polonia dovette capitolare e fu spartita tra tedeschi e russi. Francia e Gran Bretagna dichiararono subito guerra alla Germania, ma le operazioni militari ristagnavano da ambo le parti. Sui mari invece, i sottomarini tedeschi avevano dato inizio allo scontro. Hitler nel 1940 annesse Danimarca e Norvegia in breve tempo, mentre l'URSS ottenne Estonia, Lettonia e Lituania.

Sul fronte francese Hitler intraprese la tattica dell'invasione dei paesi limitrofi. A giugno le truppe tedesche occupavano Parigi e la Francia si arrese; fu sottoscritto un armistizio con cui la Francia cedette le zone a nord e mantenne quelle nel centro sud con la Repubblica di Vichy, diretta dal maresciallo Pétain e comunque sotto il controllo tedesco.

Già nell'agosto del 1940 Hitler aveva scatenato un'offensiva aerea contro gli inglesi; egli però commise l'errore di posticipare l'invasione di terra, dando così modo agli inglesi di poter riorganizzarsi. Iniziò così un'efficace resistenza sotto la guida di Churchill; la battaglia d'Inghilterra fu la prima offensiva della storia combattuta esclusivamente dall'aviazione.

Nonostante il patto d'acciaio, Mussolini allo scoppio della guerra aveva dichiarato lo stato di "non belligeranza". Tuttavia l'immediato crollo francese sembrò delineare una guerra lampo da cui l'Italia, causa la sua neutralità, non avrebbe tratto vantaggio. Spinto da questa motivazione, Mussolini il 10 giugno 1940 dichiarò guerra alla Francia e alla Gran Bretagna. Il Duce intendeva bilanciare l'attivismo tedesco, così attaccò la Grecia; l'impreparazione delle truppe si rivelò però evidente nell'attaccare un Paese che era pure governato dalla destra e simpatizzante del fascismo. Mussolini si rese conto degli errori commessi e fu costretto a chiedere aiuto alla Germania.

## **1941**

Con Roosevelt eletto presidente per la terza volta, gli Stati Uniti si proclamarono dapprima neutrali, in seguito non belligeranti. Nel 1941 Roosevelt e Churchill siglarono la Carta Atlantica, una dichiarazione di principi contro il fascismo.

In Africa gli inglesi si impadronirono delle colonie italiane dell'Africa orientale, mentre la situazione a nord si stabilizzò con la controffensiva iniziata con l'arrivo dei tedeschi agli ordini di Rommel.

In aprile tedeschi e italiani attaccarono Jugoslavia e Grecia e se ne impadronirono; stessa sorte poco dopo toccò alla Bulgaria. Nel giugno Hitler mosse un attacco all'URSS, violando così i precedenti patti; l'avanzata dei nazifascisti fu impetuosa e solo l'inverno russo li bloccò, dando luogo alla riorganizzazione sovietica.

Nel 1941 il Giappone scatenò un attacco aereo a sorpresa sulla base navale americana di Pearl Harbor, nelle Hawaii. A quel punto il coinvolgimento degli USA divenne diretto e spostò l'ago della bilancia grazie all'enorme potenziale industriale a disposizione. A quel momento però, le forze dell'asse risultavano vincenti su tutti i fronti.

## **1942**

La potenza nazista cercò di ottimizzare le proprie forze d'attacco e d'occupazione; SS e Gestapo organizzarono con spaventosa efficienza il rastrellamento degli ebrei, deportandoli nei campi di lavoro, concentramento o sterminio. Si stima che furono circa 6 milioni gli ebrei ammazzati, con l'aggiunta di slavi, omosessuali e oppositori politici.

Nel 1942 fu stipulata l'alleanza tra Gran Bretagna e URSS.

Grazie alla loro flotta gli inglesi respinsero lungo la costa i tedeschi anche nel nord dell'Africa. Una decisiva svolta della guerra si ebbe sul fronte orientale; dopo circa otto mesi di combattimenti serrati e assedi, tutte le legioni nazifasciste dovettero ritirarsi ed iniziò allora la terribile ritirata di Russia.

Anche sul fronte del Pacifico le cose cambiarono; le capacità industriali spostarono l'equilibrio a favore degli Stati Uniti, i quali riuscivano a rimpiazzare ed infoltire la loro flotta molto più velocemente dei giapponesi.

## **1943**

Dopo le vittorie in Africa, le truppe anglo-americane sbarcarono a luglio in Sicilia, rendendo instabile la situazione interna italiana e minacciando la posizione di Mussolini. L'invasione alleata fece sì che il Gran Consiglio del Fascismo depose il Duce e lo arrestò. Venne allora nominato Badoglio, il quale avviò in segreto trattative di pace con gli alleati. I tedeschi reagirono occupando l'Italia e il re e Badoglio fuggirono a Brindisi, lasciando il Paese allo sbaraglio.

I tedeschi iniziarono così numerosi stragi civili e militari. L'esercito nazista liberò Mussolini e lo pose a capo della Repubblica Sociale italiana (o Repubblica di Salò). Scoppiò una vera e propria guerra civile tra i partigiani e le milizie di Salò, che tentavano di combattere la Resistenza.

I sovietici incalzavano i resti della spedizione nazifascista liberando una località dietro l'altra. Anche i giapponesi, nonostante l'impiego dei kamikaze, erano alle strette.

## **1944**

Diventò notevole il fenomeno della Resistenza partigiana, con atti di sabotaggi e vere e proprie brigate di combattenti.

Tra il 5 e il 6 giugno statunitensi, britannici e francesi realizzarono lo sbarco in Normandia. Un secondo sbarco dal Mediterraneo, nel sud della Francia, portò alla risoluzione del conflitto; le due armate mossero per congiungersi e il 24 agosto Parigi fu liberata. In settembre i nazisti abbandonarono anche il Belgio.

Sul Pacifico gli americani andavano ristabilendo la propria egemonia, riportando continue vittorie. Tra le tante battaglie, con quella di Leyte gli americani riconquistarono le basi nelle Filippine.

## **1945, L'ULTIMO ANNO DI GUERRA**

Il 4 febbraio Stalin, Roosevelt, e Churchill si incontrarono nella Conferenza di Yalta per decidere l'assetto del mondo a guerra finita. Venne stabilita la divisione della Germania in 4 zone e fu creata l'ONU, un'organizzazione mondiale in cui veniva garantita la permanenza come membri del Consiglio di Sicurezza a cinque Paesi vincitori della guerra: Stati Uniti, Gran Bretagna, URSS, Francia e Cina.

Le operazioni degli alleati in Italia ristagnavano, mentre molto attiva restava la Resistenza partigiana, che il 25 aprile diede l'ordine di insurrezione generale. Mussolini fu catturato mentre era in fuga e venne ucciso dai partigiani il 28 aprile; il suo corpo rimase appeso a Milano alcuni giorni.

A ovest gli angloamericani entrarono in Germania liberando una città dietro l'altra; i sovietici passarono per Ungheria e Austria, congiungendosi con gli alleati in una morsa attorno a Berlino. Quando ormai anche l'ultimo rifugio non offriva più riparo, Hitler si suicidò rifiutando l'idea di arrendersi; il 7 maggio la Germania capitolò.

Rimaneva il Giappone ancora in armi; il neopresidente Truman (dopo la morte di Roosevelt) diede l'ordine per l'utilizzo della bomba atomica. Il 6 e il 9 agosto vennero scagliate due bombe su Hiroshima e Nagasaki, provocando milioni di morti. Il 14 agosto anche il Giappone si arrese e così finiva la seconda guerra mondiale.